

## A Genova

### La nuova stagione dell'ANPI e l'insegnamento di Cerofolini

*Riproduciamo ampi stralci dell'intervista al presidente provinciale di Genova, Massimo Bisca, da poco succeduto a Fulvio Cerofolini alla guida territoriale, pubblicata sul "Gazzettino di Sampierdarena"*

«La sezione universitaria. La nuova sezione Amt dedicata a Fulvio Cerofolini. Altre sezioni in apertura. L'ANPI sta vivendo quella che da molte parti, e nella stessa associazione, viene definita "la nuova stagione".

*Si parla di nuova stagione dell'ANPI.*

"(...) Rappresentiamo una realtà che si sviluppa in maniera intergenerazionale, con un aumento fortissimo di iscritti giovani (20-30 anni), che affiancano negli organismi direttivi i partigiani, in una sorta di staffetta virtuale di valori. Oggi l'ANPI è ancora in prima linea nella custodia e nell'attuazione dei valori della Costituzione, quindi della democrazia, e nella promozione della memoria di quella grande stagione di conquista della libertà che fu la Resistenza".

*A questo proposito, ultimamente sono state aperte molte sezioni, non ultima quella dell'AMT dedicata a Fulvio Cerofolini.*

"Prima di questa e per la prima volta in Italia abbiamo aperto la sezione universitaria. C'è in previsione di aprire sezioni negli enti locali e in istituti bancari. L'8 luglio abbiamo inaugurato la sezione Amt, presso la rimessa di via Ruspoli. Il Presidente della nuova sezione, Stefano Campanella, ha raccontato che la nuova sezione è nata dalla commemorazione del 25 aprile, che avviene tutti gli anni in alcune rimesse aziendali, e da subito vi è stata una grande adesione, che ha portato in un mese di vita ad avere 90 iscritti, 30 in attesa di ricevere la tessera e si fa una previsione di almeno 200 tesserati. L'intitolazione a Fulvio Cerofolini, già sindaco della città, deputato e sindacalista Cgil, è scaturita anche dal passato di tranviere dello stesso. La serata ha visto la presenza dell'assessore comunale Raineri, del vice presidente nazionale ANPI Alessandro Pollio Salimbeni, del segretario Uil, Massa, dei rappresentanti Rsu e del Responsabile Trasporti Cgil, molti iscritti e rappresentanti delle altre sezioni e ovviamente la famiglia: unica assente, l'azienda".

*Cosa ci puoi raccontare del tuo rapporto con Cerofolini?*

"Ho avuto la fortuna di vivere un po' di anni della mia vita a fianco di un uomo che ha fatto la storia del sindacato a Genova, della città ed è stato la dimo-



zione vivente di come si può essere classe dirigente e di governo, pur essendo espressione di classi subalterne (...). Con Fulvio mi sono trovato in forte sintonia e lo voglio ancora oggi ringraziare pubblicamente per tutto quello che ha saputo trasmettermi e insegnare. Questi anni di vicinanza a lui mi hanno permesso di crescere non solo politicamente, ma umanamente. La lezione più grande che mi porterò sempre nel cuore è derivata poi dai suoi percorsi di vita, dalla sua concezione alta dell'etica e della necessità di battersi per quei valori fondamentali per l'uomo racchiusi in quella frase che spesso ripeteva: *per essere nell'ANPI è indispensabile essere antifascisti, ma è altrettanto indispensabile riconoscersi nella Costituzione, perché altrimenti non si è democratici e di conseguenza non si è antifascisti. (...).*

*Sei stato eletto presidente provinciale dell'ANPI: quali sono le tue priorità e i tuoi programmi?*

"Sicuramente rafforzare e legare la memoria della Resistenza ad una decisa difesa dei valori della Costituzione e dei suoi valori fondamentali, uno fra tutti, il lavoro: importante in assoluto, ma nella nostra realtà ancora di più, per le vicende note a tutti. In città abbiamo avuto un aumento del 10% degli iscritti e da qui la necessità di avere un rapporto stretto con le sezioni, attraverso un processo di formazione ed informazione per mantenere vivo ed attuale il rapporto con i tesserati e far conoscere loro meglio l'organizzazione della struttura. L'ANPI poi si propone di essere più soggetto attivo nella realtà territoriale e nelle problematiche della provincia: ad esempio abbiamo espresso la nostra presa di posizione sulla vicenda Fincantieri e su cosa questa significa per la città". (...).

**Caterina Grisanzio**

*Presidente Sez. ANPI "Cioncolini- Musso" >>>*

## Attività culturale digitale

Da tre anni la sezione culturale dell'ANPI di Genova Sampierdarena, Sezione "Cioncolini-Musso" ha iniziato a filmare trasformando poi in DVD-VIDEO le commemorazioni che si svolgono durante l'anno nella nostra Provincia ed in quelle viciniori inerenti a fatti della Resistenza che ci hanno visti compartecipi.

Prima ci si limitava a svolgere dei servizi fotografici che venivano messi a disposizione dei Soci interessati a conservare un ricordo delle manifestazioni. Abbiamo notato che con la realizzazione di DVD la cosa è molto più apprezzata inoltre, come memoria storica, risulta più interessante.

A questa attività si è aggiunta la realizzazione di interviste filmate ai nostri partigiani. Purtroppo ogni anno

qualche protagonista viene a mancare; ci siamo allora accorti che di essi ci è rimasta qualche foto dei tempi gloriosi della loro attività, immagini scattate durante raduni o celebrazioni. Di alcuni ci sono rimaste testimonianze attraverso libri, ma questo molto raramente. Le loro testimonianze filmate invece ci offrono molto di più: le smorfie, la voce, a volte la commozione nel ricordo di fatti avvenuti nella lontana giovinezza. Tutto questo ce li fa sentire più vicini come ai figli, ai nipoti, ai compagni d'avventura e amici che ci chiedono copie del nostro lavoro.

È anche – per la nostra Sezione – un arricchimento di un archivio storico di enorme importanza che ci aiuta nel portare avanti il motto imperativo “ricordare perché questo non abbia mai più ad avvenire”.

Il nostro lavoro è molto semplice. Per quanto riguarda i nostri partigiani o figli ai quali il papà ha raccontato i fatti, vengono in Sede e prepariamo l'intervista

filmata. In altri casi, durante le manifestazioni conosciamo partigiani di altre Sezioni che invitiamo nella nostra (tempi e date da loro gradimento), per fare l'intervista di cui doniamo loro una copia in omaggio. In questo modo il nostro archivio si arricchisce e viene messo a disposizione delle scuole della nostra delegazione che possono venire a visionare momenti di partigianeria raccontata dai protagonisti.

Per aumentare questa nostra videoteca chiediamo alle Sezioni italiane dell'ANPI che svolgono lo stesso nostro lavoro di poter scambiare i DVD con le interviste per avere un quadro più vasto della Resistenza in Italia attraverso l'intervento dei veri protagonisti.

Certi di un fattivo scambio di materiale il nostro indirizzo è: ANPI Sampierdarena Sezione “Cioncolini-Musso” Via Carlo Rota, 15 rosso, 16151 Genova, telefono, 010 - 463125.

**Mario Ghiglione**

## Un 25 aprile “fantastico”

Quest'anno il 66° anniversario della Liberazione è stato per l'ANPI di Sampierdarena, Sezione “Cioncolini-Musso” (due partigiane della nostra delegazione), veramente fantastico. Come sempre tutti gli anni in prossimità della festività una delegazione di soci percorre le strade della delegazione, la nostra, Municipio Genova Centro Ovest, portando le corone sulle targhe delle strade dedicate ai Partigiani caduti durante la Resistenza. A Sampierdarena sono molte le strade che sono state dedicate a giovani studenti, operai, commercianti, che hanno partecipato alla Resistenza e sono caduti per la Libertà.

Sampierdarena dalla seconda metà dell'Ottocento, con il suo porto, le sue fabbriche metalmeccaniche è diventata una fucina prima di socialisti, poi di comunisti ed infine di antifascisti combattenti contro il nazifascismo. Ventidue sono le strade dedicate ai caduti, uomini e donne e tra di essi 4 Medaglie d'Oro e 4 d'Argento, tutte alla memoria.

Dicevamo all'inizio che quest'anno l'avvenimento è stato particolarmente bello. Che il 2011 diventasse particolare ce ne rendemmo conto subito. Che un vento nuovo si levasse, ne avemmo la sensazione già a febbraio con la grande manifestazione delle donne a Genova riunitesi in corteo sotto lo slogan “Donne-dignità-diritti” e poi, nella nostra Sezione, con un cospicuo aumento di nuovi iscritti, giovani (in prevalenza donne, circa il 32%). Nel 2011 si festeggia anche il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Durante l'inverno eravamo intervenuti nella Scuola Elementare “A. Cantore” spiegando

la Resistenza attraverso i racconti fatti da Partigiani della Sezione.

Così alle 9 del mattino del 14 aprile, data del consueto corteo per le strade di Sampierdarena, davanti alla Scuola Elementare, i nostri soci attendevano, con lo stendardo spiegato, l'uscita di 4 classi di ragazzi. Il bello è che queste classi sono composte oltre che da scolari italiani anche da ecuadoriani, senegalesi ghanesi, indiani, cinesi, marocchini, tunisini, tutti figli di emigrati che si sono stabilizzati ed integrati nella vita della delegazione.

Abbiamo loro consegnato una piccola bandiera tricolore sulla quale avevamo scritto: *W i partigiani - W la Resistenza*. Prima della partenza del corteo il nostro Segretario ha raccontato una storia sulla lotta di Liberazione. Poi tutte le volte che ci siamo fermati per la deposizione della corona sulle lapidi raccontava la storia legata alla vita del caduto citato.



*Ad un certo punto si è messo tra di noi un signore che mi pareva di aver già visto. Il suo viso non mi era sconosciuto, assomigliava tantissimo a Ernesto Jursè un partigiano caduto durante la Resistenza. Convinto che fosse proprio Lui gli domando come mai è venuto qui con noi. Mi risponde che ha saputo di un corteo con delle novità e quindi incuriosito è venuto a vedere di che cosa si tratta. Così comincio a fargli delle domande. Ernesto mi racconta che era nato a Pola il 2 maggio 1903, lavorava a Sampierdarena all'Allestimento Navi dell'Ansaldo (una delle tante fabbriche scomparse dalla nostra delegazione). Era Capo Operaio in una Ditta di carpenteria leggera che lavorava appunto all'Allestimento.*

*Antifascista da sempre, subito dopo il 25 luglio 1943 si*

era dato da fare per organizzare un'ampia unità democratica e antifascista tra gli operai in previsione di ciò che sarebbe accaduto. Infatti con l'8 settembre si rende conto della necessità di sviluppare questa attività. Entra così a far parte dei GAP e successivamente della 292<sup>a</sup> Brigata SAP Garibaldi "G. Buranello" (altro partigiano di Sampierdarena al quale è dedicata una delle strade principali della Delegazione). In questa Brigata diventa comandante di un Distaccamento. A Sampierdarena ci abitava e ci lavorava anche se in seguito andò ad abitare a S. Fruttuoso, altra delegazione di Genova. Mi racconta che fu arrestato il 13 gennaio 1945 e imprigionato nella casa del Fascio; di quante torture fu oggetto e che nella notte del 16, insieme ad un altro partigiano detenuto, molto più giovane di lui, Giuseppe Spataro, anch'egli operaio all'Ansaldo Meccanico, vengono portati sotto l'archivolto della ferrovia del Campasso e lì fucilati.

Oggi una targa ricorda il tragico episodio. Strada facendo il corteo prosegue e giungiamo alla Crociera, un incrocio di strade che durante la Resistenza fu sede di una notevole attività antifascista. In un angolo, in alto, una targa stradale indica: *Largo*

## ANPI Sanremo

### Presentato un libro sul Comandante partigiano "Vittò"

Nella sala del Museo Civico del Palazzo Borea d'Olmo di Sanremo, il 16 giugno l'ANPI locale, davanti a un folto pubblico, ha presentato il libro "Vittò" di Romano Lupi, dedicato all'indimenticabile Comandante



Un momento della presentazione, da sinistra: il Presidente dell'Istituto Storico, l'autore del libro Romano Lupi e il prof. Roberto Moriani.

*Ernesto Jursè Caduto per la Libertà 1903 – 16-1-1945.* La targa è in frantumi da quando sul sito si svolsero lavori per la costruzione di strutture metalliche di viabilità ferroviaria. Da quel giorno, anni or sono, la targa è rimasta così: muta testimone dei lavori in corso. *Ernesto alza lo sguardo, vede la targa e amareggiato mi dice in genovese: «Mi credu che ghe vurieiva in po ciu de rispettu pe quellu ch' emu fetu!» (io credo che ci vorrebbe un po' più di rispetto per quello che abbiamo fatto).*

In silenzio il corteo prosegue sino all'ultima tappa, in via Leon Pancaldo dove accanto al portone di una casa una targa ricorda che lì abitò Giacomo Buranello. Tutti gli anni, dal secondo piano, hanno sempre assistito alla cerimonia due anziani coniugi nostri iscritti. Visti i bambini che ci seguivano si sono entusiasmati della novità e fattisi forza, con difficoltà, sono scesi per stare con noi e tutti insieme abbiamo, come sempre, cantato *Bella Ciao*. Anche Ernesto a quel punto ha sorriso contento: gli ho/abbiamo assicurato che l'anno prossimo la sua targa sarà ripristinata. Con questo impegno il corteo ha avuto termine. Sì, quest'anno la manifestazione è stata veramente fantastica!

**Giuseppe Novelli**

partigiano della I Zona Liguria, Guglielmo Vittorio (Vittò-Ivano).

Il libro, basato su una ampia documentazione dell'Istituto Storico della Resistenza di Imperia e su interviste allo stesso Comandante rilasciate al prof. Roberto Moriani, ripercorre le tappe della sua vita, dalla nascita, nel febbraio 1916, in piena guerra mondiale, fino alla sua morte, avvenuta il 23 gennaio 2002. Nell'introduzione del libro lo storico Antonio Gibelli ricorda la sua figura quasi leggendaria, radicata nella

memoria storica della Resistenza della I zona Liguria, tale da aver ispirato un personaggio del giovane Italo Calvino - in *"Il sentiero dei nidi di ragno"* "Vittò" è il comandante Ferriera - e ne delinea la coerenza alla fedeltà a un'idea, e l'indipendenza nella scelta delle vie per praticarla anche quando questo lo costrinse alle più dure prove.

Relatori della presentazione sono stati il Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Imperia, on. Manfredo Manfredi e il prof. Moriani che, con altri testimoni dell'epoca, hanno permesso all'autore di attingere alla ampia documentazione conservata nell'Archivio dell'Istituto.

**Amelia Narciso**